Anno X N. 119. — Udine, Martedì 31 maggio e Mercoledì 1 giugno 1887 — Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

L'allocuzione e la stampa liberale

Cosa strana, mentre, un mezzo secolo fa, una enciclica, una allocuzione pontificia era tale documento che veniva appena accennato dai giornali; oggi, non appena il pontefice parla, gli organi stessi che gli sono più profondamente avversi si occupano delle sue parole, le commentano, le interpretano, sebbene non di rado applicando ad esse un significato ben lontano dalla mente di chi le ha proferite. Non siamo noi soltanto che notiamo questo fatto, ma lo vedemmo ripetutamente ricordato dall'uno o dall'altro foglio, e quelli che vogliono trarre da tutto argomento a favore di certe loro idee non mancano, s'intende, di dire che questo è un effetto delle condizioni nuove fatte al pontefice: *post hoc, ergo propter hoc* affermano costoro, sebbene non pensino a quali conseguenze di nuovo conio si potrebbe giungere con ragionamenti di simil genere, che fanno da vero poco onore alla perspicacia di chi se ne vale.

Abbiamo detto che alle parole pontificie viene dato spesso un senso che sono lungi dall'avere, e ciò è avvenuto anche quanto all'ultima allocuzione. Non mancarono infatti di quelli che vollero far passare Leone XIII per un uomo incoerente, che di quanto reclama ha una idea solo opportunista, e che non sempre tiene il medesimo linguaggio. E sì che tutti i suoi atti, tutti i suoi discorsi possono essere letti ad ogni istante, e valgono a convincere ognuno che non abbia la vista ottenebrata da mal animo o da preoccupazioni partigiane come rigida sia stata la sua linea di condotta fino dal principio del suo pontificato.

Non comprendiamo come all'allocuzione ultima del pontefice possano darsi dalla stampa liberale interpretazioni tanto svariate. A noi sembra che le parole di Leone XIII sieno così chiare da non lasciar luogo ad equivoco, e crediamo che ci voglia tutta la buona volontà per spiegarle diversamente da quello che esse suonano. Ad ogni modo è bene raccogliere i giudizi almeno di alcuno degli organi principali di parte liberale, perchè il disaccordo stesso in cui si trovano intorno ad un discorso intelligibilissimo mostra quanta serietà essi abbiano, e quanta stima si meritino.

« Veramente — dice l'*Opinione* — l'allocuzione pontificia non esce dai termini generali. Il papa domanda per sè e per la Chiesa libertà piena e verace secondo giustizia. Ora non v'è alcuno in Italia che questa libertà piena e verace nell'esercizio del suo ministero spirituale voglia negargli. Della libertà stessa non restano che da determinare le basi. Noi abbiamo sempre portato opinione che la legge delle guarentigie provvedesse a questo scopo. »

Ci scusi però l'*Opinione*, questa volta la sua opinione è torta a dirittura. Crediamo che essa avrà la memoria abbastanza buona per non aver dimenticato certi fatti i quali provano troppo evidentemente quanto valga la legge delle guarentigie. Dunque non è in questa legge, che noi sentiamo portare ogni giorno alle stelle da tanti, che il pontefice possa sperare quella libertà dall'*Opinione* stessa riconosciuta necessaria all'esercizio del ministero spirituale.

Il *Fracassa* trova che l'allocuzione è una risposta alla lettera di Fazzari pubblicata dalla *Nazione*, e, con una boria tutta sua, quasi avesse egli l'incarico di segnare la condotta a Leone XIII esce a dire sprezzantemente: « Leone XIII faccia adunque il primo passo, che le sue recenti vittorie rendono scevro di qualsiasi umiliazione; inviti i clericali ad andare alle urne; si metta coll'Italia non sul piede di una guerra eterna, ma in tale attitudine che dimostri la buona volontà di trattare. Base delle trattative: noi assicureremo la libertà, la dignità del pontefice, ma egli rinuncerà alla speranza di sottrarre un solo palmo di terreno al diritto comune della patria italiana. »

Non sappiamo se possa darsi nulla di più *ridicolo* dello scrittoruccio del *Fracassa*, il quale superbamente dinanzi al pontefice parla come se avesse egli l'incarico di stringere la tanto strombazzata conciliazione, come se dipendesse da lui esclusivamente proporre ed accettare condizioni. Che il *Fracassa* provi la boria del quarto potere si capisce, ma che creda d'essere divenuto il primo potere a dirittura, è troppo.

Erasi notato i giorni passati il silenzio della *Riforma*, intorno alla allocuzione papale, silenzio tanto più notevole, visto il carattere ufficioso del giornale che passa per interprete delle idee dell'on. Crispi. Ebbene, l'ultimo numero, sotto il titolo *Italia e Vaticano* ha i commenti, che non erano comparsi prima, alle parole del pontefice. La *Riforma* trova « che l'allocuzione pontificia e i commenti da cui si è affrettato a farla seguire l'*Osservatore romano* danno un'idea abbastanza evidente delle oscillazioni che si producono in Vaticano a proposito della conciliazione e dei varii partiti che vi si contrastano il sopravvento. »

L'altro giorno la *Tribuna* affermava che « siamo da anni abituati alle oscillazioni del pensiero di Leone XIII, il quale dopo aver più e più volte espressi desideri e voti simili a questi di cui si discorre, ed avere autorizzato il pubblico a credere ad una rinuncia alle sue rivendicazioni temporali, si è poi ripetutamente fatto innanzi a correggere e rettificare la troppo larga interpretazione data alle sue parole; » oggi invece la *Riforma* trova che « morto Pio IX, elevato alla dignità pontificia un uomo intelligente e rotto alle cose di governo, la progressiva modificazione, che è andato subendo l'ambiente vaticano, era naturale, inevitabile. »

La *Riforma*, il cui linguaggio questa volta non è neppur paragonabile a quello scortesissimo della *Tribuna*, del *Diritto* e di altri fogli simili, afferma che « se oggi, per esempio, piacesse al papa di celebrare pubblicamente, *in tutta la pompa del rito*, le sue funzioni spirituali, esso potrebbe star sicuro di farlo in piena tranquillità e per quel rispetto alla libertà individuale che è in Roma ancor più sentito che altrove, e perchè non verrebbe certo tollerato che a quel rispetto si venisse meno da alcuno. »

A queste ultime parole ci sarebbero molti commenti da fare, ma non possiamo dilungarci di troppo. Per oggi basta l'aver fatto vedere l'importanza che alle parole del pontefice danno anche quelli che hanno ripetuto tante volte il papato non essere più che un avanzo fossile, una mummia stecchita.

A.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 (Presidente Biancheri)

Apresi la seduta alle ore 2.30.

Leggi in fieri

Leggonsi le proposte di legge di Bonghi ed altri sulle tariffe telegrafiche, di Di Belmonte Gioachino per l'affrancamento dei canoni decimali.

Papa svolge la sua proposta di legge per l'aggregazione del comune d'Isorella al circondario di Brescia e mandamento di Montechiari. Consenziente Zanardelli prendesi in considerazione.

Provvedimenti militari

Proseguesi la discussione dei provvedimenti militari.

Dopo le osservazioni di Grossi circa gli ufficiali del genio e risposta del ministro che dimostra perchè non consente in esse, approvansi gli articoli dei disegni di legge, per modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito e quella sugli stipendi e assegni agli ufficiali e impiegati dell'esercito, quella che modifica le pensioni pei militari, e quella pella circoscrizione territoriale militare e per la spesa straordinaria per l'acquisto dei cavalli dell'esercito.

Procedesi alla votazione segreta.

APPENDICE 69

IL Castello dei Bondous

Una mano sbadata lascia cadere la coppa preziosa che va in mille frantumi, una parola amara spezza quel fascino che s'era prima creduto indistruttibile.

In questo punto un raggio di sole passando attraverso i vetri venne a cadere sui capelli bruni dei riflessi dorati della signorina di Genêts. Lo sguardo di Posquières s'arrestò su quella fronte pura, su cui si rifletteva un'anima angelica; poi, evocando al suo pensiero l'immagine di Lea, fece istintivamente un confronto tra le due giovanette.

E man mano che studiava maggiormente l'una e si ricordava l'altra, la sua mente andava calmandosi, come se una mano leggera si fosse posata sul suo cuore per acquetarne i battiti troppo precipitosi.

Finalmente s'alzò dalla sedia su cui s'era lasciato cadere, e disse a Leopoldina:

— Pregate per me, signorina...

— L'ho sempre fatto, dacchè vi conosco, rispose ella.

Poi si lasciò stringere tra le piccole braccia d'una delle bimbe di Vittoria.

XV

Una cicatrice

S'era finalmente giunti al giorno del gran pranzo offerto dai Danglès. Come al solito, quando era giorno di ricevimento, la casa era addobbata con lusso sfarzoso. Il giovane banchiere posava sempre un po' a *milionario quando si trovava dinanzi alla* sua società composta d'uomini d'affari, d'artisti e di stranieri.

Il visconte di Montgrand, invitato, si era scusato con delicatezza, temendo d'offendere quei due giovani e non volendo d'altra parte trovarsi in mezzo alla società un po' mista che s'incontrava ordinariamente nelle sale di Adolfo.

Lea capì questa volta che la partita era proprio perduta irremissibilmente; ma siccome ne' suoi progetti entravano poco le questioni di simpatia, si consolò presto guardando il numero immenso di biglietti di visita su cui campeggiavano stemmi stranieri e ch'ella riuniva in una coppa chinese, coll'affettazione di una persona che vuol far pompa della nobiltà o del merito della gente che riceve, come se di queste qualità si riflettesse qualche cosa su di lei. Il suo abito magnifico, splendido, tutto rosa, d'un rosa di cielo all'aurora le, stava meravigliosamente bene, la sua pettinatura, artistica oltre ogni dire, avrebbe meravigliato i più abili parrucchieri di Parigi. Ella s'era intrecciata leggiadri ramoscelli di fiori tra' suoi magnifici capelli neri che le ricadevano sulle spalle in lunghi ricci in un disordine studiato e assai più seducente di tutte le aggiustature.

La porta della sala si aprì e Posquières apparve sulla soglia.

La premura del giovane critico parve di cattivo augurio a Lea. Ella credette che lungi dallo scoraggiarsi, Remigio fosse venuto il primo per potere avere con Lea qualche minuto di colloquio, ma l'espressione della fisonomia del giovane era troppo grave perchè ella non s'accorgesse quasi subito d'essersi ingannata, e troppo calma perchè ella potesse conservare il benchè minimo dubbio a quel riguardo. Ella gli tese allora sorridendo la mano.

— Lo sapevo ch'eravate un uomo di spirito, gli disse.

— Potete aggiungere: e un onesto uomo.

— Sì, un onesto uomo, rispose Lea.

— E tanto leale, riprese Posquières, che non voglio nemmeno conservare ciò che non mi venne dato e che io trovai per caso a terra.

— Non vi capisco, disse Lea.

Posquières si trasse di tasca un portafoglio, ne trasse fuori una fotografia e la porse alla giovanetta.

Quest'ultima la guardò attentamente, poi la gettò sulla tavola.

— E' molto strano che voi l'abbiate trovato per la strada, non mi ricordo d'averla data ad altri, che a mio fratello...

— E così, chiese Posquières, voi credete che sia vostro fratello che l'ha perduta.

— Non credo ancora nulla, ma il trovare od il perdere un ritratto non è cosa grave da preoccuparsene seriamente, mi pare.

— Signorina, riprese Posquières con voce alterata, vi pregherei invece di cercare con ogni mezzo d'accertarvi se questo ritratto abbia realmente appartenuto al signor Adolfo.

— Con che serietà mi dite ciò!

— Tutto è grave nella vita.

L'entrata di due invitati interruppe quel colloquio. Lea dovette andar a disimpegnare le sue funzioni di padrona di casa, e Remigio s'avvicinò a Leopoldina.

La damigella di compagnia era vestita di seta grigia col medesimo abito che ella indossava tutti i giorni di ricevimento. Ella non aggiungeva mai un fiore tra i capelli, nessun pizzo al suo vestito. Pareva che portasse anticipatamente il lutto della sua gioventù e della sua allegria. Ciononostante Remigio non aveva mai visto un'espressione più serena sul volto della giovanetta.

— Voi avete sofferto molto? le chiese egli, mentre in piedi presso ad una tela di Lea, osservava attentamente Leopoldina.

— Più che non potreste immaginare forse, rispose ella, giacchè ho visto straziare il cuore di quelli che più amavo a questo mondo... Ma ho pregato, signore, e la preghiera m'ha consolato di tutto.

— Avete ragione, ma come devono fare quelli che non sanno pregare?

— Non sanno pregare! ripetè Leopoldina, ma qual è quel cuore da cui non è sgorgata spontanea la preghiera nell'ora della sventura? Non si tratta già di recitare delle formole o di leggere delle pagine nei libri d'orazioni; pregare è lasciar espandere nella gioia e nel dolore la nostra anima dinanzi a Dio, e non v'è nessuno che non possa farlo ovunque ed in ogni tempo.

(*Continua*).

Provvedimenti marinareschi

Lasciate le urne aperte si comincia la discussione sullo stanziamento di 85 milioni nel bilancio della marina negli esercizii 1887-88 al 1896-97.

Elia deplorando che il ministero si preoccupi troppo delle condizioni finanziarie presenta e svolge l'ordine del giorno:

La camera invita il ministero a provvedere *senza ritardo* al *completo ordinamento* dell'armata e di difesa delle costiere con mezzi straordinarii che non aggravino soverchiamente il bilancio per ristretto numero di anni e passa all'ordine del giorno.

Valle vuole si affermi la potenza d'Italia nel mediterraneo ma raccomanda che non si esageri nella costruzione delle torpediniere che sottraggono gli ufficiali egregi alle grandi navi; sono meno necessarie per noi che dobbiamo principalmente preoccuparci della difesa ed hanno l'efficacia che l'esperienza va dimostrando discutibile.

D'Ayala Valva raccomanda le opere per rendere più forte il porto di Taranto, e l'apertura di San Nicolò a Lido che gioverà alla potenza del canale di Venezia. Anch'egli vuole che l'Italia si affermi nel Mediterraneo.

Albini voterà il progetto ma avrebbe desiderato che il ministro della marina avesse richiesto maggiori fondi. Le parole dette da Ricci sono parole d'oro e vorrebbe che si ripetessero ogni giorno per provvedere alla deficenza della difesa navale. Dimostra i pericoli di questa deficenza. O vuolsi chiudere efficacemente i porti d'Italia per dedicarsi allo sviluppo del benessere nazionale tranquillamente o la chiusura non è intiera e meglio vale *risparmiare le spese* per la marina.

Fautore delle grandi navi, crede che che debbano essere circondate da minori e raccomanda per altro di fare studiare se gli incrociatori non meritino la preferenza su qualche nave di terza classe. Loda che provvedasi nel disegno a lavori di Spezia e Taranto e prega si comincino le opere per impiantare gli arsenali di Trapani. Confida che il ministro provvederà ai bisogni ed *esorta a votare la legge.*

Maldini combatte alcune osservazioni d'Albini; conviene con quelle di Ricci eccetto che crede che debba spendersi per l'esercito come per la marina. Fa osservazioni sulle varie proposte e dichiara che voterà contro questo disegno perchè troppo limitato e tale che fra dieci anni saremo più deboli di oggi. Domanda speciali informazioni sul terzo bacino dell'arsenale di Venezia.

Galli raccomanda i lavori del porto di Lido a Venezia.

Arbib provoca dichiarazioni del ministro sul vero stato della nostra difesa marittima perchè le geremiadi di alcuni deputati competenti tengono perplessi gli altri non tecnici e snervano il morale dei giovani ufficiali. Il *seguito a domani.*

Annunziasi interrogazioni di Chiaves se qualche potenza estera abbia fatto dichiarazioni sul blocco della costa di Massauà; interrogazioni di Bonghi se abbiasi precise notizie sulla convenzione che sarebbe intervenuta tra la Francia e l'Inghilterra per la limitazione dei rispettivi possessi sulla costa africana da Obock a Zelia.

Si proclama l'esito delle votazioni per modificazioni della legge sull'esercito; è approvata con 165 voti contro 79; la modificazione della legge sugli stipendi dell'esercito è approvata con 169 voti contro 75; le spese per cavalli sono approvate con 173 voti contro 71; le modificazioni alla legge della territoriale circoscrizione militare sono approvate con 174 voti contro 70.

Levasi la seduta alle ore 7.

Seduta del 29

Ancora per la marina.

Leggonsi proposte di legge di Vendramini ed altri per aggregare la *frazione di Mure* al comune di Molvena; di Rubini per modificazione a taluni articoli del codice di *procedura civile.*

Riprendesi la discussione del progetto per stanziamento di fondi nel bilancio della marina sugli esercizi del 1887-88 al 1895-96.

Il relatore De Zerbi rispondendo alle obbiezioni di vari oratori dimostra come la forza della nazione consiste nell'equilibrio fra l'esercito, la marina, le ferrovie la finanza. Quindi deve provvedersi alla difesa *in armonia colla potenza del bilancio.* Dimostra inoltre come il presente disegno di legge, atteso il progresso delle armi della marina, non diminuisca la potenza dell'organico 1877 ma lo accresce, con profitto di questo progresso impiegando le forze minori per ottenere i medesimi effetti, come provveda al numero di navi necessario per non farsi avviluppare e per rendere difficile il bombardamento, come tende il metodo presente a darci in breve tempo un aumento della marina. Con le forze navali di cui disponiamo o disporremo non ci vuole che un uomo intrepido che sappia servirsene e questo all'Italia non manca.

Brin osserva esser cosa nuova che il ministero venga accusato di parsimonia. Gli sono stati offerti molti milioni, contentasi per altro di quelli messigli a disposizione dal ministro delle finanze, pochi sì, ma di più sicura esazione. Ha creduto limitare la richiesta, non stimando necessario sottomettere il paese a nuovi sacrifici. Entrando poi nel merito del progetto dimostra come attorno al nucleo delle grosse corazzate che formavavano il più potente strumento di guerra marittima, nel 1887 ha dovuto aggruppare altre navi minori, allora conosciute cioè le torpediniere e incrociatori rapidissimi.

Osserva a Valle nessun tipo di nave possa essere indispensabile, peraltro l'esperienza delle torpediniere dettero buoni risultati in Venezia. *Vuolsi anzitutto procedere all'apertura di San Nicolò di Lido per renderlo utile alla flotta.* Non potrebbe accettare la proposta di Elia e ne dice le ragioni; se credesse vero che non fossimo in grado di difenderci sarebbe un primo dovere di chiedere i mezzi per provvedere. In 10 anni oltre la riparazione delle perdite cagionate dal tempo abbiamo duplicato le forze. Continuando con questo sistema senza sforzi superiori arriveremo col materiale che abbiamo e con quello in costruzione di assicurare la difesa del paese.

Elia mantiene l'ordine del giorno ma in seguito alle nuove assicurazioni del ministro lo ritira.

Approvasi l'articolo con cui si stanziano 85 milioni per le costruzioni navali, l'acquisto di siluri, l'acquisto di cannoni a tiro rapido, i lavori nell'arsenale di Spezia Taranto, Venezia, dal 1887-88 al 1895-96.

Le navi da guerra di 2.a classe portansi da 10 a 20 quelle quella di 3.a classe da 20 a 40. Le navi onorarie e sussidiarie di 1.a classe da 2 a 4; le navi d'uso locale da 11 a 26.

Aggiungonsi 190 torpediniere di vario tipo e classe.

Il progetto si voterà domani.

Levasi la seduta alle ore 4,10.

ITALIA

Cesena — *Un grosso fallimento.* — E' fallita la *Cesena Sulphur Company Limited* con un passivo di oltre tre milioni.

Si dice quindi che i lavori nelle miniere di zolfo di Cesena verranno sospesi. La stessa società possiede altre miniere in Italia che non sono ancora attive.

Crema — *Per non aver vinto la gola!* — A Vaiano cremasco certa Ajolfi Annunciata che attendeva con altre donne a sorvegliare la uscita dei bigatti, nel palazzo Vimercati Sanseverino, essendosi accorta che la loro caposquadra aveva riposto nell'armadio di una camera vicina una bottiglia, spinta dalla ghiottoneria lo aprì, ne trasse la bottiglia e ne ingoiò in fretta parte del contenuto, invitando le compagne a fare altrettanto. *Ma subito venne assalita da dolori atroci e vomiti.* La disgraziata aveva bevuto dell'acido fenico. Trasportata a casa, le si prestò tosto ogni cura, ma tutto fu inutile; dopo poche ore moriva.

Genova — *Coraggio di un chierico* — Domenica si solennizzò nella chiesa dei Cappuccini l'incoronazione della Madonna della SS. Concezione, chè il terremoto avevale fatto cadere la corona dal capo.

Ora mentre era in giro la processione, la chiesa era rimasta del tutto vuota di gente e solo un chierico fratello del R. Cappellano andava attorno per preparare gli apparati. Salito in una camera del convento scorse in un corridoio tre individui di aspetto sinistro che rovistavano armadii; il chierico gridò ai ladri e questi subito scomparvero. Accorse la pubblica forza, visitò tutto il locale del Convento si mandarono carabinieri e soldati in cerca dei fuggenti, ma inutilmente. Si crede che avessero stabilito di commettere un furto nella notte e a tale scopo cercavano nascondersi per spogliare con tutto comodo degli oggetti preziosi la Madonna e la chiesa. Tale fatto ha contristato la popolazione che in pari tempo si rallegrava che fosse *scongiurato* il pericolo di un furto audace e sacrilego.

La notte poi d'ieri verso le due ant. circa lo stesso chierico Vallega dovendo prepararsi per gli esami che doveva subire nella vicina Albenga *scese da solo in chiesa munito di lume*, per fare orazione e quando fu presso la balaustrata venne aggredito da due ladri, forse gli stessi che aveva messo in fuga il giorno prima e attorniatolo lo tenevano stretto e tentavano soffocarlo.

Il chierico si fece gran coraggio gridò con quanta voce aveva in gola chiamò in aiuto tutti i suoi parenti come se gli fossero vicini, gl'incoraggiò a far fuoco contro quei malfattori e tanto fece che i furfanti si decisero a fuggire, non curando di raccogliere varii oggetti che già avevano raccolto, tra cui la corona della Madonna, per le forti grida e schiamazzi che fece il povero chierico, il quale nella lotta ebbe una ferita d'arma da taglio di poca entità.

I ladri presero il volo fuggendo dalla sacrestia cavalcarono un muro e dalle finestre vicine furono visti fuggire senza essere conosciuti. Dopo una lotta da coraggioso il chierico volle ancora suonare la campana per raccogliere gente affine di inseguire i ladri, ma essi si erano già dileguati e non si riuscì a raggiungerli.

La popolazione ammirò il coraggio del giovine chierico e restò altamente commossa dell'audace tentativo di furto in luogo sacro e rendè grazie a Maria che non volle permettere venisse fatto sfregio alla sua corona, la quale *correva pericolo di essere involata* da quelle mani sacrileghe, senza le belle prove di coraggio del valente giovane, il quale trovasi obbligato a letto per la ferita riportata nella disperata lotta.

La famiglia Vallega a cui appartiene è una delle più distinte del luogo per bontà e religione.

Pescia — *Caritatevole istituzione* — Martedì 24 corr. il padre Agostino da Montefeltro prese consegna di un vasto fabbricato con orto, giardino, ecc. posto in deliziosa posizione di campagna onde impiantarvi un orfanatrofio. Questa proprietà apparteneva al sacerdote Don Luigi Reggiani ed esso ha voluto donarlo a padre Agostino affinchè egli effettuasse più facilmente la caritatevole istituzione. Pescia sente vivissima riconoscenza tanto per il generoso donatore che per il dotto Francescano.

Torino — *Funebri al teologo Margotti* — Solennissimo è stato il funerale celebrato il giorno 27 dalla stampa cattolica al compianto teologo Margotti. La chiesa di San Carlo era gremita; presenti molte rappresentanze e le notabilità cattoliche. Mons. Riccardi, Vescovo di Novara, tratteggiò maestrevolmente la nobile figura del grande publicista in mezzo alle lotte, ed eccitò i cattolici ad erigergli un monumento.

ESTERO

America — *Un altro terribile incendio.* — *New-York* 28 — Scoppiò un incendio nelle scuderie della compagnia dei tramvays. 1000 cavalli rimasero bruciati. Il fuoco si è propagato alle case vicine. Due corpi di case furono distrutte. Temonsi numerose vittime.

Altri telegrammi danno i seguenti particolari:

« Stamattina alle 2, un terribile incendio è scoppiato nelle scuderie della compagnia dei tramways di Nuova York.

Non se ne conosce ancora la causa; il fuoco si è prolungato con rapidità terribile.

In pochissimo tempo tutti i fabbricati attigui sono stati preda dell'incendio. Intieri isolati di case sono stati distrutti in Fifty second street e in altre cinque strade adiacenti.

In questo momento si è ancor lungi dall'aver circoscritto il fuoco.

Accadono scene terribilmente drammatiche. Si vedono uomini e donne fuggire dalle abitazioni quasi nudi; essi mandano grida di *spavento.*

Un fumo soffocante si stende su tutte le vicinanze.

Si teme che molte persone siano già perite nell'incendio, ma non si ha ancora alcun dato positivo sul numero delle vittime.

Quello che si sa è che 1600 cavalli appartenenti alla compagnia dei tramways sono stati bruciati, e che le perdite materiali oltrepassano già 5 milioni di dollari (25 milioni di franchi). »

Belgio — *L'imperatrice vedova di Massimiliano.* — Nei giornali del Belgio troviamo che l'infelice vedova di Massimiliano va da qualche tempo leggermente migliorando; tuttavia i medici ritengono essere la sua demenza del tutto inguaribile. Il miglioramento fa sì che intimorisce più quando vede una persona sconosciuta, ed in certi giorni s'intrattiene per ore ed ore colle sue dame di corte, parlando di musica, di mode, e persino di politica. Il re Leopoldo II, va a visitare spesso la sua infelice sorella e fa con lei delle passeggiate nel parco del castello di Bouhout.

Francia — *Il teatro dell'Opéra-Comique.* — Il teatro di Parigi dell'*Opéra-Comique*, che venne distrutto dallo spaventevole incendio, era situato sulla piazza Boieldieu, dietro al boulevard degli Italiani ed era appunto stato destinato in origine alle rappresentazioni italiane.

Cominciato nel marzo del 1781 venne compiuto nel 1783.

Nel mese d'aprile dello stesso anno la *Comedie-Italienne*, chiamata impropriamente così, non rappresentandosi più da molto tempo nel suo teatro che produzioni francesi, lasciò i suoi antichi locali di via Mancousel e andò a stabilirsi nel suo teatro.

L'apertura ebbe luogo il 28 aprile del 1783 sotto gli auspici di Favart, del quale sulle prime la nuova sala portava il nome.

La sala dell'*Opéra-Comique* conteneva più di 2000 persone; era una delle più belle sale di Parigi e delle meglio distribuite.

A molti dei palchi di prima e di seconda fila erano annessi dei salottini elegantissimi.

Il governo francese sussidiava il teatro con una sovvenzione di duecentomila lire.

— *Il nuovo ministero.* — *Parigi* 30 — Grevy firmò le nomine del nuovo gabinetto. Rouvier presidenza, finanze poste e telegrafi. Fallieres interno e culto. Flourens esteri. Spuller istruzione e belle arti. Mazeau giustizia. Ferron guerra. Barbey marina. Dautresme lavori e commercio. Barbe agricoltura.

Inghilterra — *Trentamila fanciulli.* — Si è formato a Londra, sotto la presidenza del principe di Galles, un comitato per organizzare, in occasione del giubileo della regina, una festa *monstre* per i fanciulli ad Hyde-Park. Saranno ammessi a prendere parte a questa festa tutti fanciulli da dieci a quattordici anni, che fanno i loro studi nelle scuole comunali e private di Londra. Si calcola che il numero di questi fanciulli ascenderà a trentamila.

— *Una catastrofe* — *Londra* 28 — Stamane avvenne una terribile esplosione nella miniera d'Udston presso Glasgow. Duecento e venti minatori rimasero sepolti.

Londra 29. — Dalla miniera d'Udston furono estratti 140 persone fra cui un morto. Restano ancora almeno 70 persone delle gallerie inferiori. Temesi siano perite nei pozzi che sono ingombrati.

Le notizie che giungono da Londra sono *tremende. Si procede rapidamente* allo sgombro e al salvataggio nella miniera carbonifera che la *Stefani* chiama d'Udston i telegrammi privati di High-Blantyre. Un dispaccio da Londra l'altra sera diceva:

Già sono settanta i cadaveri tratti fuori dalle macerie; alcuni dei minatori furono estratti vivi, e sebbene siano malconci si spera di salvarli.

Continuano gli scavi.

A mezzogiorno si udirono grida strazianti dai seppelliti; si dubita di non poter più salvare quei miseri, dovendosi, per giungere fino a loro, andare al centro della miniera.

Migliaia di persone, fra cui donne scapigliate, urlanti, fanciulli che chiamano il papà, vecchi, tutti o mogli, o figli, o padri, dei minatori, circondano l'orlo della cava carbonifera, aspettando con ansia terribile di sapere se i loro cari sono tra i morti. Essi piangono disperatamente.

Russia — *Miniere d'oro.* — I giornali russi annunciano la scoperta di giacimenti d'oro di straordinaria ricchezza di una delle condrade finora esplorate della Siberia orientale, a qualche centinaio di leghe dalla città di Jakutsk.

Il Governo vi mandò dei periti per verificare se si tratta di una vera nuova California, come ne parlano i primi rapporti giunti in proposito al Ministero delle finaze.

Spagna — *Effetti della confessione.* — Qualche giorno fa, il sacerdote Don Giuseppe Boscò y Boscò depose alla Tesoreria di Madrid 5000 franchi, per incarico d'un penitente, sotto sigillo di confessione.

Ammetteranno gli scredenti che anche la confessione è buona a qualche cosa.

Cose di Casa e Varietà

Si fa luce

Per tutta l'eredità Marangoni il municipio nostro ha realmente pagato la tassa in Austria, ove esisteva la sostanza; però parte di essa consistendo in titoli di credito della rendita italiana, si è preteso che su questa parte la tassa fosse pagata anche in Italia e di più si è anche applicata la multa atteso il ritardo della denuncia. Il municipio ha ricorso, ma gli fu dato torto; quindi ha dovuto pagare tassa e multa ad evitare maggiori spese, riservandosi di agire, e

segendo frattanto in via amministrativa, e ove occorra anche in via giudiziaria.

Malcaduco che uccide

Angelo Boschetti, di Magnano colto da malcaduco mentre si trovava sul pianerottolo di una scala esterna priva di parapetto, cadde e ne riportò tali ferite che in breve ne morì.

Neve, neve

Siamo ritornati a dirittura nell'inverno. Oggi 27 maggio, e precisamente al momento che scrivo, cadde la neve a larghissime e fittissime falde, quale non potrebbe cader meglio nelle più tipiche nevicate invernali. Ormai la valle è coperta da 5 centimetri di neve salvo quella che sarà per sopraggiungere. E pensare che la campagna è da circa 10 giorni tutta seminata! E riflettere che i prati promettevan già abbastanza bene! E considerare che gran parte di questa povera gente si trova alle corte e fa lite col fieno non potendosi giovare minimamente neppur del pascolo! Bisogna forzatamente concludere che quest'anno è affatto climaterico e non trova riscontro in, forse, nessun altro dei passati. Così almeno per noi.

Forni di Sotto, 27 maggio 1887.

Zero.

Forno cooperativo

Ai 19 corrente si è aperto il forno economico di Maniago e la ricerca ed il consumo del paese è tale e tanto che il Consiglio direttivo dovrà raddoppiar il personale per lavorare giorno e notte.

Udine 31 maggio 1887.

Manzini Giuseppe.

Un comunicato

ricevuto dall'alta lo pubblicheremo domani.

TELEGRAMMA METEORICO dell'ufficio centrale di Roma

Europa pressione irregolare, bassa in Russia, leggermente bassa al golfo di Guascogna. Fano mm. 765, Riga 752. In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque, cielo nuvoloso a nord, sereno altrove. Temperatura aumentata; stamane cielo nuvoloso sull'Italia superiore, sereno altrove; venti generalmente deboli meridionali. Barometro mm. 762 in Sardegna, 763 e al nord, 766 costa ionica. Mare calmo.

Tempo probabile

Venti deboli meridionali qualche nebulosità a nord; temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Mercato odierno

Cereali

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza:

Granoturco com. n.	da L. 10.— a 11.60
id. Giallone com. n	» 12.— » 12.25
Cinquantino	» 10.25 » 10.75
Frumento	» 17.— » —.—
Segala	» 11.— » —.—

Uova

Uova al cento L. 4.— a 4.30

Mercato della foglia

Venduta circa 5 quint. da L. 0.12 a 0.16 il chilog.

Istruzione pubblica

Per gli esami di patente elementare. — Dal ministero dell'istruzione pubblica riceviamo copia d'una circolare diramata ai r. provveditori agli studi sotto la data 10 corr. contenente istruzioni intorno agli esami di patente di maestro elementare. In essa accennato ai lamenti che si fecero negli anni passati riguardo all'applicazione della legge in discorso, dà le seguenti istruzioni per la retta interpretazione di essa:

1) Sono sedi ordinarie di esame per il grado sup. ed inf. le r. scuole norm. superiori maschili per gli aspiranti maestri, femminili per le aspiranti maestre; per il grado inf. le r. scuole norm. inf. e le scuole pareggiate a termini degli art. 370 e 371 della legge 13 nov. 1859.

2) Le prove scritte comincieranno per le maestre il 12, per i maestri il 25 *luglio*.

3) I r. provveditori non possono tenere la presidenza in più di due sedi successivamente, quindi ove ne fosse bisogno per le altre sedi dov'essere delegato il direttore della scuola per le norm. sup., il r. ispettore del circondario per le norm. inf.

4) E' desiderabile che i rr. provveditori chiamino come quarto membro il prof. di storia civile e di geografia *presso ciascuna scuola normale*, per la speciale importanza di tali discipline.

5) Agli esami possono essere ammessi *a)* tutti gli alunni ed alunne che frequentarono la 3 e 4 classe nelle scuole normali nel corr. anno; *b)* chi presenti la fede di nascita comprovante i 17 o 18 anni compiti o da compiersi nel prossimo luglio per le donne, 18 o 19 per gli uomini; — la fedina criminale; — il certificato di specchiata moralità; — l'attestato medico, comprovante l'assenza di fisici difetti e la robusta costituzione relativamente a tutte le materie di insegnamento comprese la ginnastica e il disegno — attestato d'identità della persona che si presenta.

6) L'iscrizione sarà chiusa 5 giorni prima dell'apertura della sessione; *e gli uffici scolastici in questi giorni manderanno* prospetto degli aspiranti al ministero.

7) Gli alunni della 2 classe che sostenessero con buona riuscita gli esami di patente, s'intendono ammessi alla 3, però se hanno un sussidio, per continuare a fruirne devono sostenere anche gli esami di promozione.

8) Le prove scritte di lingua italiana e di pedagogia pel grado superiore devono essere lette ed annotate con matita colorata da ciascuno dei professori di questa materie presso la scuola normale; dai due uniti pel grado inferiore; poi saranno esaminate e giudicate dall'intera commissione.

Le prove di disegno, calligrafia e lavori *femm. sono esaminate dai rispettivi insegnanti*, poi giudicate dalla commissione con l'assistenza di ciascun incaricato il quale non mancherà di segnare separatamente il suo voto consultivo quando discordi da *quello della commissione.*

Il ministero per ogni buon fine si riserva di richiamare presso di sè le prove scritte.

9) La commissione giorno per giorno deve far segnare dal suo segretario i voti accordati, nè è lecito mutarli nei giorni successivi. Il giorno stesso in cui terminano le prove orali, prima che la commissione si sciolga, dev'essere spedita al ministero copia del processo verbale. Altra copia va al consiglio scolastico che giudica della sola regolarità di procedimento. Se il consiglio scol. non approvasse il *provvedimento* non più tardi di un mese dopo terminati gli esami sarà mandata copia di essa deliberazione al ministero.

10) I candidati non possono aspirare *alle patenti di ambi i gradi, e chi non conseguisse patente superiore*, non può essere dichiarato idoneo al grado inferiore senza averne sostenuti gli esami.

11) Giorno per giorno si pubblica l'esito degli esami.

12) Il solo provveditore rilascia patente a cui spetta; non mai altro certificato d'esami.

13) I candidati che diedero buona prova non possono conseguire la patente se non hanno compita l'età legale. Quelli che furono iscritti per un anno solo ad una scuola normale o pareggiata devono fare poi un altro anno di lodevole tirocinio presso una *scuola pubblica per poter avere la patente.*

14) I candidati esterni approvati, al principio dell'*an. scol. domandano al r. provveditore* l'autorizzazione di fare il tirocinio prescritto, ed egli manda agli ispettori di circondario, e questi ai maestri delle scuole di tirocinio l'elenco di quelli che vi possono *assistere, senza però rilasciare certificato di* esami.

15) Agli esami di riparazione non si ammettono nuovi candidati per l'intero esame.

L'esame di riparazione dee farsi nella stessa sede, salvo legittimo impedimento. I rr. provveditori sono incaricati dell'osservanza dei regolamenti e devono riferirne al ministero.

Quel che costa il parlamento

Dallo stato di provvisione del ministero del tesoro per l'esercizio prossimo, risulta che le spese annuali pel Senato del regno, ammontano a L. 500,000.

Quelle per la Camera dei deputati ammontano a L. 850,000.

Pei viaggi dei senatori e dei deputati in ferrovia e nei piroscafi, lo Stato rimborsa alle società di strade ferrate, e di navigazione la somma di L. 800,000 all'anno.

Le spese effettive per le due Camere legislative ammontano quindi alla somma di lire 2,150,000.

Per chi abbisogna di danaro

La direzione generale del tesoro rende noto che il pagamento della cedola della rendita di consolidato italiano 5 per cento, al portatore e mista, scadente al 1 luglio 1887, avrà principio in tutte le provincie del regno col giorno 10 giugno p. v.

Prestito a premi della città di Barletta

Il 20 corrente ebbe luogo a Barletta la 75.a estrazione del prestito a premi 1870 di quella città.

Serie 3087 e 4428 rimborsabili in lire 100.

Dal N. 1 al 50.

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
3667	08	L. 20,000	2477	23	L. 100
931	40	» 2,000	3570	48	» 100
2948	15	» 500	3632	22	» 100
3406	32	» 500	3794	07	» 100
3637	22	» 400	4023	18	» 100
5066	37	» 400	4353	16	» 100
1150	46	» 300	4384	30	» 100
1568	47	» 300	4394	34	» 100
443	21	» 100	4466	32	» 100
657	10	» 100	4872	18	» 100
1327	17	» 100	5084	19	» 100
1362	43	» 100	5218	38	» 100
1511	3	» 100	5459	87	» 100
1543	33	» 100	5496	24	» 100
1814	30	» 100	5551	35	» 100

Vinsero lire 50 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
50	21	122	12	134	30	146	11
147	13	151	26	177	40	205	45
210	39	211	16	312	31	353	23
370	39	420	29	489	21	491	43
554	41	557	48	577	19	590	44
643	36	651	33	704	12	704	14
766	43	801	23	907	50	916	49
977	21	1084	36	1194	43	1208	6
1284	42	1285	2	1300	50	1339	40
1378	39	1415	10	1441	32	1453	40
1469	43	1539	11	1598	5	1614	6
1614	45	1909	16	1922	48	2103	41
2134	1	2143	20	2198	35	2261	22
2297	23	2311	42	2317	26	2352	45
2379	29	2396	50	2446	26	2512	13
2520	47	2552	14	2616	47	2651	37
2716	14	2729	38	2749	48	2757	19
2795	15	2795	19	2830	7	2869	50
2898	35	2927	46	2944	8	2954	30
2905	11	3006	38	3046	14	3066	26
3083	16	3088	16	3129	50	3151	44
3198	20	3252	46	3288	31	3312	5
3315	22	3422	18	3473	43	3602	16
3679	29	3830	44	3889	28	3939	44
4036	22	4052	33	4059	14	4113	33
4220	38	4226	42	4382	14	4517	20
4555	28	4567	7	4591	40	4611	20
4644	32	4693	48	4723	22	4749	29
4857	45	4867	29	4989	48	5000	26
5091	27	5147	15	5177	32	5194	39
5206	46	5236	25	5287	41	5314	39
5527	49	5624	10	5636	20	5667	13
5699	22	5757	42				

Pagamenti e rimborsi dal 20 novembre 1887.

Togliamo un sunto

dagli archivi di stato. La santità di nostro Signore a mezzo del ministero dell'interno il 25 maggio 1870 con decreto N. 78514 mandava *Medaglia d'oro benemerenti* al dott. Giovanni Mazzolini di Roma con facoltà di potersene fregiare il petto per avere dietro il parere di una commissione (Esimi professori Baccelli, Galassi, Valeri, Mazzoni) arrecato un perfezionamento grandissimo al così detto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, con il suo sciroppo di pariglina composto e preparato nel suo stabilimento chimico farmaceutico in Roma, 4 fontane 18. Chi vuole adunque guarire dalle malattie erpetiche, scrofolose, reumatiche, acquisiti, catarri intestinali, ingorghi emorroidari, ecc., prenda questo sovrano rimedio.

Unico deposito in Udine alla Farmacia *Comessatti.* 40

Diario Sacro

Mercoledì 1 giugno — *s. Giacomo Salomonio.* — Temp.

Il mese di giugno consecrato al Cuore SS.mo di Gesù.

Nella chiesa di san Spirito incomincia domani 1. giugno il pio esercizio in onore del Cuor di SS. di Gesù. La funzione avrà principio alle ore 7 1/2 nei giorni feriali, 6 1/2 nei festivi, e consisterà nella *esposizione, fervorino, coroncina*, e *benedizione* del Venerabile. S'invitano i cattolici udinesi a concorrere devoti e numerosi per dare al Cuor di Gesù quell'omaggio di fede e d'amore che per infinite ragioni gli è dovuto.

BIBLIOGRAFIA

I nove uffici in onore del ss. Cuore di Gesù. E' uscita dalla tipografia del Patronato una nuova edizione di questo libretto contenente le istruzioni e preghiere per la pia pratica suddetta. Si vende presso la tipografia stessa a 10 cent. la copia, lire 8 al cento.

La vita del Beato Bertrando Patriarca d'Aquileia, del Can. Foschia.

E' l'opera la più completa che sia stata scritta finora del B. Bertrando.

L'autore, approfittando dei documenti raccolti dal Prefetto Bianchi perchè servissere alla storia, ha tracciato la figura del Beato in tutta la sua grandezza.

« Tutte le glorie, come egli si esprime « nella prefazione, si sono accumulate su « quel Capo venerabile, e a renderle tutte « più belle, si è aggiunta, l'ultima, e la più « grande di tutte, l'aureola del martirio.

Fu grande come vescovo, come metropolita, come principe temporale, uomo politico, mecenate di studii, braccio destro dei Papi, guerriero ecc.

E' un'opera che sarà letta con vivo piacere non solo dalle anime pie, che fanno la loro delizia di queste letture, ma altresì da tutti coloro che sono teneri delle patrie glorie, ed onorano del più profondo del cuore quei Grandi, che hanno fatto sforzi immensi per la giustizia, per la pietà, per la felicità del Friuli.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 22 al 28 maggio 1887.

Nascite

Nati vivi maschi	7	femmine	8	
» morti	»	—	«	—
Esposti	»	5	«	2

Totale N. 22.

Morti a domicilio

Arturo Belgrado di Edoardo d'anni 2 — Rosa Franzolini di Giuseppe d'anni 15 contadina — Pietro Minighini fu Giuseppe di anni 15 indoratore — Irena Mattiussi di Lorenzo d'anni 4 e mesi 7 — Domenico Riolo di Giuseppe di giorni 14 — Luigi Lorio fu Giovanni d'anni 75 vice-presidente di tribunale in pensione — Caterina Fontaschiutti fu Stefano d'anni 81 casalinga — *Domenico Cantoni di Pietro di giorni 10.*

Morti nell'Ospitale civile

Caterina Blessani-Murador fu Giuseppe d'anni 57 contadina — Luigi Micheloni di Antonio di giorni 9 — Sebastiano nob. Montegnacco fu Nicolò d'anni 38 — Luigi Milocco fu Giacomo d'anni 49 agricoltore — Adele Dessè di mesi 3 — Guido Drentini di giorni 20 — Girolamo Barei fu Giuseppe d'anni 47 agricoltore — Maria Tossi di anni 1 — Romeo Treminuti di giorni 40.

Morti nell'Ospitale militare

Gherardo Baldini di Vincenzo d'anni 23 soldato nel 8.o regg. cavalleria.

Totale n. 18.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Umberto Sgobaro indoratore con Antonia Rizzardi casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Giuseppe Santolo muratore con Maria Italia Petrossi casalinga — Antonio Petronio falegname con Giulia Pravisano sarta — Ferdinando-Giovanni Oliva litografo con Teresa Angeli casalinga.

TELEGRAMMI

Atene 30 — Il generale Scontzo è morto. La commissione candiota che si reca a Costantinopoli per trattare colla Porta le questioni pendenti arriverà qui domani.

Charleroi 30 — Le notizie d'oggi sono rassicuranti.

Attendesi domani una seria ripresa del lavoro.

Napoli 29 — Il *Polcevera* ha salpato ieri per Massaua alle ore 5 con a bordo il maggiore Vario, 21 ufficiali, 205, uomini provviste e materiali.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 28 maggio 1887

Venezia	55	30	31	74	22	Napoli	20	74	28	77	71
Bari	86	11	5	3	38	Palermo	6	14	71	21	17
Firenze	23	35	17	87	34	Roma	70	77	18	10	61
Milano	54	15	5	55	53	Torino	5	38	82	37	42

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M.	5.10	10.29 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	11—	—
	pom. 6.42	8.43	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	—	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 12.55	3—	5.40	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.30 D.	9.54	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.5	
Cormons	ant. 1.11	10—	—	—
	pom. 12.30	4.30	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	—	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7.2	9.47	—	—
	pom. 12.37	2.32	6.27	8.17

CARLO MORO *gerente responsabile.*

(Vedi avviso in IV pagina.)

Oltre 1000 certificati di medici. — **Proprietario Ign. Ungar Budapest, Béla utca 1** — **Otto medaglie di primo grado.**

Depositi in Udine

Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Candido Domenico.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

47

A U. 84 | 1878

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente dell' Acqua amara « *Victoria* »
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05363
In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr.	32.3800
» soda	«	20.9540
» potassa	«	0.8105
» calce	«	1.6020
Cloruro di sodio	«	2.2431
Carbonato di sodio	«	0.4960
Terra allumina	«	0.0229
Acido silicico	«	0.0444
Somma		58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.9999.
Prof. M. BALLÓ chimico della città di Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l' acqua amara della sorgente « VICTORIA » sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi :

Sorgenti	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	In mille grammi: Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	**58.05**	**32.38**
Rákóczy . . . . . «	58.63	28.06
Franz Josef . . . «	52.89	24.78
Hunyadi János . . «	41.73	18.44
Maltoni . . . . . «	37.56	16.08

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova* Dr Prof. Cav. E. Maragliano. Dr. A. de Ferrari. *Manchester*, Prof. Dr. H. E. Roscoe. - *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali, Dr. Prof. A. Sereni. - *Verona:* Dr. A. Casella, Dr. G. Cav. Videmari, Dr. F. Bruni. - *Venezia:* Dr. L. Negri. — *Trieste:* Dr. Manussi. - *Torino:* Dr. Cav. Albertoll, Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav. Tibone. Dr. Prof. Bergesio, Albery Dr. Prof. Comm. S. Laura, Dr. Cav. G. Gibello. ecc ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano. — Direttore per l' Italia Oneto Cav. Davide, Genova.

ULTIMA NOVITA !!

Regolatori di Berlino

Capolavoro d' arte meccanica e di ebanisteria. *Successo straordinario.*

Gran modello Salon — Per Uffici, Municipi, Circoli e Sale eleganti.

Altezza 52 centimetri.
Senza Suoneria . . . L. **14**
Con la Sveglia . . . . » **16**
Con la Suoneria ore e mezz' ore . . . . . » **18**

Regolatori grandi dell' altezza di centim. *95* con suoneria, ore e mezz'ore al *prezzo eccezionale* di L. *30.* — *Orologi da muro* otto giorni di carica L. *8,50.*

NUOVO MONDO

Orologio-Sveglia-Universale cammina in tutte le posizioni Prezzo Lire *9,50*

Tutti gli Orologi prima di essere spediti o consegnati, sono rigorosamente esperimentati, e regolati alla perfezione sull'ora meridiana di Roma. Per ogni commissione aggiungere cent. *50* pel pacco postale, ad eccezione del Regolatore grande, dovendo spedirlo per ferrovia a conto del committente.

Dirigere vaglia e commissioni al Sig. Michele Aquilante Rappresentante Commissionario via San Martino ai Monti N. 22, p. 1. — Roma.

14

L'ASMA

cronico, umido o pituitario e specialmente l'ASMA-NERVOSO o *convulso*, le *soffocazioni*, le *oppressioni*, *l'affanno*, la *dispnea* (difficoltà del respiro) anche intensissima, e tutte le affezioni delle vie respiratorie (bronchiti lenti o croniche, catarri, tossi) sono sollevate immediatamente, e guarite infallibilmente in 10 giorni colle rinomatissime

Pillole antiasmatiche vegetali

del Chimico Farmacista P. PUCCI, di Pavullo, nel Frignano. — *Numerose e spontanee attestazioni di privati e distinti medici e le richieste anche per telegramma ne formano il migliore, il più serio ed il più indiscutibile elogio.* — Costano L. 2,50 la scatola grande di 30 Pillole e L. 1,50 la piccola di 15 — Si spediscono ovunque contro aumento in più di 40 centesimi intestato alla Farmacia PUCCI, in Pavullo (Frignano) — Deposito in Piacenza, alla Farmacia Corvi — Modena, Farmacia dell' Ospedale — Parma, Farmacia, A. Guareschi — Reggio Emilia, Farmacia Bossi — Alessandria, Farmacia Bravetta — Milano, Farmacia Pisto corso Venezia 35 — Napoli Farmacia del Popolo di Generoso Curato — Roma A. Manzoni e C. — Genova C. Bruzza e C. vico Notari 7. A. etc. — Unico deposito per Udine e Provincia presso l' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi 28.

38

Ai R. P.^{ti} roci e Sigg. Fabbriceri

La premiata fabbrica di cera lavorata dell' antica Ditta Fratelli ALESSI ha l'onore di avvertire la sua numerosa clientela che, per le innovazioni ed i radicali miglioramenti praticati nella sua fabbrica, è in grado di offrire ai suoi clienti cera lavorata che non teme confronto, nè per durata, per modicità di prezzo.

Fiduciosa di ricevere numerosi comandi i quali verranno eseguiti colla massima puntualità, se anticipa tanti ringraziamenti.

63

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'**ANTICA FONTE** di **PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — l' **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE della FONTE in BRESCIA**, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallorame con impresso **ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.**

37 — Il Direttore **G. BORGHETTI.**

LA LUSTRALINE — MARCA DI FABBRICA

Lucido liquido

Che comunica a qualsiasi cuoio un *magnifico brillante* impareggiabile per lucidare la *calzatura* senza adoperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei Kepì, gli zaini, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. **1.50.**

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del « **Cittadino Italiano** » via Gorghi 28.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

e Pâtés di

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di *Foie Gras* (fegato grasso d' oca) da L. 2.50 — L. 3.00 — L. 5.50 e L. 6.— la scatola — della casa Antognoli Frères di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollerie arrosto ed alesso in scatola da L. 1.3 a L. 1.80 la scatola.

Pesci marinati ed all' olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di carni Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a **G. e C. F.lli Bertoni** negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto, 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine. — Deposito di specialità nazionali ed estere.

CROMOTRICOSINA — Prezzo della bottiglia L. 4. Con istruzione.

PROVARE LE

Conserve Pomidoro

del premiato stab. a vapore **R. ZANELLA** di Verona e le si *preferiranno* certamente a qualunque altra qualità.

Si vendono dai principali salumieri. — In Udine presso il Negozio Lodovico Bon, via Cavour.

23

NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso

l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*

UDINE

Prodotti enologici diversi

Acqua tannica

Per preservare e conservare i VINI esenti da ogni malattia, conservarli inalterabili al trasporto ed ai viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.—

Agro-acido

Per convertire ogni sorta di VINO in ACETO conservarlo e purificarlo. — La dose per 250 litri L. 5.—

Berg-op-soam

Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitante il VINO MOSCATO; imbottigliato spuma e zampilla come il vero VINO CHAMPAGNE. Il costo di una bottiglia di questo vino è minore di dieci centesimi.

Questo vino, avendo ottenuta l' approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digestivo, lo raccomandano il grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottarono per il loro consumo giornaliero. — Il pacco coll' istruzione per farne 100 litri L. 9.—

Essenza di Cipro

per fabbricare con VINO ORDINARIO, o senza VINO, il VINO di CIPRO di una imitazione perfetta. Il litro per 100 litri L. 10, il 1/2 litro litri 5.50.

Essenza di Moscato

ricercatissima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (fiacchi) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con *vino ordinario*, e senza *vino*, eccellente *vino moscato*. Il litro per 100 litri L. 10 1/2 *litro* L. 2.50.

Elixir cent'erbe

liquore igienico, anticolerico ed antinervoso. Stimola l' appetito e facilita la digestione. I benefici effetti di questo liquore sono immensi e molti che ne fecero e ne fanno uso possono attestarlo. La bott. L. 2.

Polvere per muffa

il *marcio*, *l'odore di muffa*, *fusto o botte*, sono tolti colla **Polvere per muffa.** — Dose per 250 litri L. 3.50

Preparazione

Per togliere i *difetti dei fusti*, bott. ecc. come l'acido, il marcio, l' odore di muffa, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ettolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.

Polvere Alkermes

Per preparare un liquore eccellente e pari al tanto rinomato *Alkermes di Firenze.* — Pacco per 6 bottiglie da litro L. 2.50.

Polvere aromatica

Per fare il vero Fernet (uso Branca) Con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2

Polvere aromatica

Per fare il vero VERMOUTH di Torino. Con questa polvere, preparata da valente chimico, chiunque può avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato tanto con vino, con acqua, e vino, che può star in confronto di quelli preparati dalle migliori fabbriche. — Dose per 6 litri L. 1.20, — per 25 litri chinato L. 2.50, - per 30 litri 2.50.

Polvere chiarificante Soave

Senza gusto e senza odore per chiarificare indistintamente ogni sorta di VINO, ACETO, RHUM e LIQUORI. — Dose per 5 ettolitri L. 1.50 — per 25 L. 6.

Polvere enantica

Composta con acini d' uva ed erbe fragranti per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4 — per 50 litri L. 2,20.

Polvere per la birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA ad uso di famiglia. - Dose per 25 litri L. 2.50

Quintessenza di vino

Colla quale con 300 litri di vino bianco e rosso, come i vini Napolitani, Siciliani delle Puglie ecc. ed anche mezzani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 550 del miglior qualità ed a metà prezzo; e con 150 litri, se ne fanno 275.

Questa preziosa Quintessenza, composta esclusivamente di fior d'uva e d'olio di acini d'uva, incapaci di nuocere alla salute, viene garantita per l'impiego cui è destinata, ed il vino ottenuto colla medesima, oltre di essere dei migliori per la tavola, si conserva inalterabile. — La bottiglia per 550 litri L. 10, — per 275 litri L. 5,50.

Rancio dei vini

tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5

Succo di vino bianco vecchio

per aggiungere ad ogni sorta di *vino bianco ordinario* l' aroma ed il sapore dei *vini fini e vecchi.* — Bott. per 250 litri L. 10.

Wein Pulver

(o Champagne artificiale). Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, spumante, tonico e digestivo, che zampilla come il vino Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche e nello stesso tempo anche economiche (un litro di questo vino non costando che pochi centesimi) molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. *Bibita migliore della birra e delle gazzose.* — Dose per 50 litri L. 1.70, — per 100 L. 3.

Ogni bottiglia o scattola viene sempre accompagnata dalla relativa istruzione pel modo di servirsene.

Aggiungere 50 cent. per ricevere le commissioni a mezzo dei pacchi postali.

Utile a tutti.

CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pelliccerie, panni d' ogni genere. Racchiuso in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni **scatolina cent 50.**

Aggiungendo cent. 25 si spedisce a mezzo pacco postale dirigendosi all' ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

NUOVA FABBRICA

VELLUTI e SETERIE

Il sottoscritto con fabbrica velluti e seterie in via Gorghi N. 44, rende noto ai MM. RR. Parrochi, Sacerdoti e rispettabili Fabbricerie che ha messo in attività la macchina per damasco, il quale per la sua perfetta riuscita non teme confronti con quelli prodotti d' altre fabbriche, perciò li invita a volersene accertare con visita alla sua fabbrica. Avverte inoltre, onde venir onorato da numerose commissioni, che praticherà i prezzi più ristretti possibili, accordando condizioni al pagamento, e farà anche cambi con seta.

Tiene pure levantine per stendardi e gonfaloni, velluti, fazzoletti ed altri tessuti in seta, tutto delle migliori qualità e perfetta esecuzione a prezzi modicissimi da far concorrenza a qualsiasi altra fabbrica.

Giuseppe Raiser
Via Gorghi n. 44.

2

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità, Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l' aria viziata.

Un elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di **FEGATO DI MERLUZZO** CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell' Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Chi. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 6, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli — Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

L. 21

Letto di ferro a ricci con tabiò, assai robusto ed elegante, con elastico a 20 molle d'acciaio, coperto in tela filo, franco a domicilio per Milano. Per tutto il Regno franco di porto per L. 24, escluso l'antico Regno di Napoli e le Isole per dove a L. 27 si spedisce *franco d'ogni spesa.* Pagamento metà anticipato e metà contro assegno ferroviario: pronta spedizione. Catalogo Illustrato franco **Gratis.**

22

Ditta **Giusto Bujas** — Corso San Celso N. 18 Milano.

KRUMIRI alla vaniglia - ASSABESI al cacao

Specialità pasticceria raccomandata ai sigg. villeggianti, albergatori e stabilimenti balneari per la sua conservazione sempre fresca; eleganti cassette in latta da 2 dozzine L. 1, da 4. L. 1.90 da 8 L. 3,75. Fabbricante **Gabutti Pietro,** confettiere via Po, 48 Torino

Franco in tutto il regno coll'aumento di 50 centesimi.

N.B. Sconto a chi ne assumerà la vendita su questa piazza.

1

Tipografia del Patronato Udine.